



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 732

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 23 gennaio 2013

I N D I C E

Commissioni permanenti

7^a - Istruzione:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i> 3
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 298)</i>	» 12

Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 87)</i>	<i>Pag.</i> 13
---	----------------

Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	» 14
<i>Plenaria</i>	» 14

Per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria</i>	» 16
---------------------------	------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale: FDI-CDN; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI-Centro Democratico): Per il Terzo Polo:ApI-FLI-CD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Partito Pensionati: Misto-PP; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT; Misto-Unione Democratica Consumatori: Misto-UDCON.

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 23 gennaio 2013

**Plenaria
445^a Seduta**

*Presidenza del Presidente
POSSA*

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Elena Ugolini.

La seduta inizia alle ore 15,10.

SULL'IMPOSSIBILITÀ PER GLI STUDENTI ERASMUS DI VOTARE ALLE ELEZIONI POLITICHE

La senatrice Mariapia GARAVAGLIA (PD), dopo aver ricordato le ripetute sollecitazioni del Governo a tutelare i giovani e dopo aver sottolineato la necessità di rafforzare l'internazionalizzazione della scuola e dell'università, esprime forte rammarico per l'impossibilità per gli studenti che seguono il programma Erasmus di votare alle prossime elezioni politiche. Ritiene peraltro che il numero di studenti all'estero fosse noto da tempo e dunque si sarebbe potuto intervenire più tempestivamente, tanto più a vantaggio delle nuove generazioni che rappresentano il cuore della costruzione dell'Europa. Lamenta perciò che sia impedito un importante esercizio della vita democratica.

SULLE ISCRIZIONI SCOLASTICHE ON LINE

La senatrice Mariapia GARAVAGLIA (PD) rileva preliminarmente la necessità di assicurare a tutti le stesse possibilità nel momento in cui si compiono delle innovazioni, specialmente sul piano della digitalizzazione. Afferma quindi che le iscrizioni scolastiche *on line*, avviate di re-

cente, avrebbero dovuto essere preparate in maniera migliore, in stretto contatto con tutte le componenti della scuola.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante commissariamento dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM) (n. 531)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 27 settembre 2007, n. 165. Esame. Parere favorevole condizionato)

Riferisce alla Commissione il presidente relatore POSSA (*PdL*), il quale ricorda che l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM), costituito con il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, a norma dell'articolo 1 della legge n. 137 del 2002, deriva dalla fusione dell'Istituto di metrologia «Gustavo Colonnetti», scorporato dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), con l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris».

Fa presente poi che l'INRIM è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia; ad esso competono le funzioni di istituto metrologico primario, vigilato dal Dicastero dell'istruzione. Osserva altresì che secondo il comma 4 dell'articolo 2 del decreto legislativo di istituzione, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, possono stipulare apposite convenzioni con l'INRIM per l'individuazione e la disciplina delle relazioni tra la ricerca e le applicazioni nei campi della metrologia.

Nell'evidenziare che, ai sensi del decreto legislativo n. 213 del 2009, l'Istituto si è dotato di un proprio statuto, riferisce che, in base all'articolo 6 del predetto statuto, il consiglio di amministrazione è costituito da tre membri, di cui il Presidente e un membro designati dal Ministro dell'istruzione e un membro designato dalla comunità scientifica e disciplinare di riferimento.

Dopo aver brevemente accennato alle numerose competenze del consiglio di amministrazione, si sofferma sulla disciplina riguardante il commissariamento di un ente pubblico di ricerca, richiamando l'applicazione della legge n. 165 del 2007. A tale proposito, rammenta che, nel caso di comprovata difficoltà di funzionamento o di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal Governo, quest'ultimo può procedere al commissariamento dell'ente attraverso un decreto sottoposto al parere delle Commissioni parlamentari competenti, che si esprimono entro trenta giorni, oltre i quali si può comunque procedere al commissariamento.

Quanto alla fattispecie in esame, segnala che lo scorso 12 dicembre 2012 hanno rassegnato dimissioni dalla carica di componente del consiglio di amministrazione dell'INRIM il professor Paolo Vigo e l'ingegner Aldo Godone e che il successivo 19 dicembre tali dimissioni sono state accettate dal ministro Profumo.

Evidenzia peraltro che negli atti trasmessi si menziona il forte contrasto interno che ha connotato l'INRIM nel 2012, al punto che la quasi to-

talità dei ricercatori dell'ente ha fortemente richiesto che l'attività venisse ricondotta entro la prassi scientifica unanimemente accettata. Proprio alla luce della situazione venutasi a creare, due componenti del consiglio di amministrazione hanno infatti rassegnato le loro dimissioni. Puntualizza peraltro che la ragione dei contrasti interni ha riguardato le ricerche sul piezonucleare.

Risulta evidente, prosegue il Presidente relatore, che essendo rimasto in carica solo il Presidente, professor Alberto Carpinteri, il consiglio di amministrazione non può proseguire la propria attività; l'Esecutivo ritiene perciò che tale impossibilità di funzionamento costituisca una delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 165 del 2007, legittimante l'adozione da parte del Governo di un provvedimento di commissariamento.

Ne consegue che dalla data di emanazione del provvedimento in esame il consiglio di amministrazione dell'ente è sciolto e il Presidente cessa dalla carica; inoltre si nomina quale commissario straordinario dell'INRIM con compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione il professor Rodolfo Zich fino alla nomina del nuovo Presidente e all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione. Tiene peraltro a rimarcare l'errata indicazione del nominativo del commissario straordinario nell'atto in titolo, laddove viene menzionato come Riccardo e non come Rodolfo. Osserva poi che rimarrà comunque in carica il collegio dei revisori dei conti. Fa presente altresì che, con un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, sarà determinata l'indennità spettante al commissario straordinario.

Avviandosi alla conclusione, riferisce che il professor Rodolfo Zich è uno dei maggiori scienziati italiani nel settore dell'elettronica e uno dei più autorevoli esperti di *management* della ricerca esistenti nel nostro Paese. Dà conto in ultima analisi dei tratti salienti del *curriculum* del professore, con riferimento alla sua attività accademica e di ricerca, proponendo l'espressione di un parere favorevole.

Il sottosegretario Elena UGOLINI conferma l'intenzione dell'Esecutivo di nominare il professor Rodolfo Zich e che dunque nello schema di decreto si è verificato un mero errore materiale.

Nel dibattito interviene il senatore CARUSO (*FDI-CDN*) il quale ritiene che le puntualizzazioni del Sottosegretario circa il nome del commissario non siano sufficienti per l'adozione dell'atto formale. Afferma pertanto la necessità che sia ufficialmente rettificato il provvedimento da parte del Governo e sia nuovamente inviato alle Camere.

Richiama poi i contenuti dell'articolo 2388 del codice civile, sottolineando che il Governo in determinate condizioni ha l'obbligo e non la mera facoltà di azzerare il consiglio di amministrazione e di nominare un commissario straordinario. Giudica perciò doveroso nel caso di specie procedere al commissariamento, reputando tuttavia sufficiente nominare il

membro del consiglio di amministrazione attualmente in carica, ossia il presidente Carpinteri, quale commissario straordinario.

Invita poi a focalizzare l'attenzione sulla tempistica delle dimissioni nell'Istituto, accolte dal ministro Profumo il 19 dicembre scorso, sottolineando l'opportunità di procedere tempestivamente a norma del codice civile. Rileva peraltro ora che l'Esecutivo è dimissionario e che a questo punto sarebbe a suo avviso più corretto che detta procedura sia compiuta dal nuovo Governo, nel pieno esercizio delle sue funzioni. A titolo personale, dichiara perciò di dissentire dalla proposta di parere favorevole preannunciata dal Presidente relatore.

Prende la parola la senatrice Mariapia GARAVAGLIA (*PD*), la quale si sofferma sull'istituto del commissariamento, evidenziando preliminarmente l'esigenza di porre un termine per tale fase straordinaria. Ritiene infatti che un modo per rispettare le istituzioni sia quello di tener fede alle scadenze, evitando di prolungare procedure eccezionali. Afferma dunque che la nomina di un commissario rappresenta una modalità per risolvere problemi procedurali ma non deve costituire affatto uno strumento per attribuire incarichi in maniera non trasparente.

Il senatore COMPAGNA (*PdL*) rammenta a sua volta le disposizioni del codice civile giudicando singolare che sia nominato in qualità di commissario non già il membro del consiglio di amministrazione rimasto in carica bensì un'altra persona sia pure di indiscusso prestigio. Manifesta peraltro dubbi sulla possibilità per un Governo attualmente dimissionario di presentare provvedimenti siffatti, che hanno sicuramente un rilievo politico. Reputa dunque che, al di là del dato formale circa il nome corretto del candidato, debba essere preliminarmente affrontata una questione di correttezza istituzionale.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) giudica a sua volta non sufficiente la dichiarazione resa dal Sottosegretario circa la giusta denominazione del commissario, reputando indispensabile un atto formale che esprima in maniera univoca la volontà del Governo. Pur non mettendo in discussione le qualità del professor Rodolfo Zich, sulle quali si riallaccia all'esposizione del Presidente relatore, ritiene che lo schema di decreto vada corretto, tenuto conto che in esso è ripetuto per ben due volte il nome del professor Riccardo Zich. Invita perciò a sospendere l'esame in attesa di dirimere detta questione preliminare.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) concorda con le dichiarazioni della senatrice Franco circa l'esigenza di una univoca indicazione del Governo circa il nome del candidato. Richiamando le osservazioni del senatore Caruso, si domanda a sua volta le ragioni che hanno indotto il Governo a non intervenire già a dicembre e a non indicare l'attuale Presidente come commissario straordinario. Sollecita indi un chiarimento sulla reale situazione dell'Istituto, giudicando a sua volta opportuno un rinvio dell'esame.

La senatrice SOLIANI (*PD*) fa presente che l'Esecutivo, nel prendere atto dell'impossibilità di funzionamento dell'Istituto, è intervenuto per sanare tale situazione, anche alla luce delle vicende interne all'ente. Nel valutare positivamente il coinvolgimento del Parlamento, ritiene che si debba procedere al più presto, tenuto conto del rilievo dell'INRIM nel suo settore di ricerca.

Dopo essersi a sua volta soffermata sul problema della corretta menzione del candidato, ritiene che le dimissioni di due membri del consiglio di amministrazione denotino inevitabilmente un contrasto con l'attuale Presidente, che dunque non poteva essere scelto in qualità di commissario. Evidenzia peraltro i dissensi dei ricercatori circa la condizione dell'Istituto per cui occorre assolutamente intervenire con rapidità. Si dichiara perciò conclusivamente d'accordo con la proposta del Presidente relatore.

Il senatore PROCACCI (*PD*) invita a tener conto della lettera del ministro Profumo al sottosegretario Catricalà nella quale si richiama correttamente il nome del professore Rodolfo Zich. Concorda altresì con la ricostruzione della senatrice Soliani, tenuto conto che le dimissioni di due terzi del consiglio di amministrazione comportano necessariamente un cambiamento dell'intero organo. Ciò implica inoltre l'impossibilità di designare il membro del consiglio di amministrazione ancora in carica come commissario straordinario, in quanto sarebbe preferibile scegliere una terza figura, esterna alle posizioni espresse all'interno dell'Istituto.

Quanto al tema della correttezza formale, propone di esprimere un parere favorevole a condizione che lo schema di decreto sia modificato indicando il nominativo corretto del candidato, invocando coerenza tra la lettera di trasmissione e il provvedimento effettivamente trasmesso alle Camere.

Il senatore VITA (*PD*) si dichiara d'accordo con la proposta del senatore Procacci, che può offrire una interpretazione autentica di supporto al Governo. Si sofferma poi sul prestigioso *curriculum* del professor Rodolfo Zich, che rappresenta una personalità indubbiamente qualificata e autorevole. Ribadisce infine la possibilità di manifestare un parere favorevole, condizionato alla correzione del nominativo.

Il senatore RUSCONI (*PD*) sottolinea il dato politico sotteso al dibattito in esame, segnalando che, oltre ad un aspetto formale, ci sono anche ragioni di opportunità. Pur condividendo le considerazioni giuridiche che richiederebbero una rettifica formale, invita a considerare nella giusta prospettiva il *curriculum* del candidato, da cui si evince indubbiamente la scelta per il professor Rodolfo Zich.

Rimettendosi alla Commissione circa la scelta di concludere oggi o di rinviare l'esame, anche sulla base di una verifica normativa, giudica a sua volta ineludibile procedere al commissariamento di un Istituto non più in grado di funzionare, per il quale si propone peraltro un candidato dalle valide competenze.

Il sottosegretario Elena UGOLINI informa che è in corso di trasmissione il decreto corretto.

Replica infine il presidente relatore POSSA (*PdL*), il quale ribadisce anzitutto l'esigenza che l'Istituto goda quanto prima di un consiglio di amministrazione nella pienezza dei suoi poteri. Ripercorrendo indi le date della vicenda, conferma che i due consiglieri di amministrazione hanno presentato le loro dimissioni il 12 dicembre scorso, le quali sono state accettate dal ministro Profumo il successivo 19 dicembre. In quella stessa data, il Ministro ha trasmesso al sottosegretario di Stato Catricalà la richiesta di commissariamento dell'Istituto, per evidente impossibilità di funzionamento dell'ente. Lo schema di decreto è stato indi trasmesso alle Camere l'8 gennaio, senza perciò che sia addebitabile al Governo alcun colpevole ritardo.

Quanto all'indicazione, nelle premesse e all'articolo 1, comma 2, dello schema di decreto, del professor Riccardo Zich in luogo del professor Rodolfo Zich, ritiene che si tratti di un evidente errore materiale, alla luce sia della lettera di trasmissione del Ministro dei rapporti con il Parlamento che di quella di accompagnamento del ministro Profumo, nonché del *curriculum* allegato. Rispetto all'esigenza di assicurare con sollecitudine la piena funzionalità dell'ente, reputa perciò preferibile non posticipare l'espressione del parere da parte della Commissione, tanto più che il sottosegretario Elena Ugolini ha assicurato che è in corso di trasmissione la correzione dell'errore.

Considerato dunque che il Governo intende nominare il professor Rodolfo Zich quale commissario dell'Istituto, e confermato un giudizio estremamente positivo sulla persona, osserva che il parere parlamentare riguarda comunque solo l'opportunità del commissariamento, non già il candidato, rispetto al quale il Governo ha piena discrezionalità. Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 167 del 2007, alle Camere spetta infatti la valutazione se ricorrano effettivamente le condizioni ivi indicate per il commissariamento degli enti di ricerca. In questo caso, le dimissioni di due consiglieri di amministrazione configurano sicuramente una comprovata difficoltà di funzionamento dell'ente. In questo senso, egli propone esprimere un parere favorevole sull'atto in titolo, accogliendo comunque il suggerimento del senatore Procacci di condizionarlo alla correzione dell'errore materiale. Illustra perciò uno schema di parere favorevole condizionato, pubblicato in allegato al presente resoconto.

Il senatore RUSCONI (*PD*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo.

Si associa il senatore ASCIUTTI (*PdL*).

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) dichiara, a titolo personale, la propria astensione ribadendo che, senza entrare nel merito del giudizio

sul candidato, avrebbe ritenuto preferibile attendere la correzione formale dell'errore contenuto nello schema di decreto.

Il senatore CARUSO (*FDI-CDN*) dichiara il suo voto contrario.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione approva a maggioranza lo schema di parere favorevole condizionato proposto dal Presidente relatore.

SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE NELLA XVI LEGISLATURA

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici della Commissione hanno curato una sintesi dell'attività svolta dalla Commissione nella XVI Legislatura, per ora disponibile in edizione provvisoria. Al riguardo, sottolinea come la legislazione di settore si sia prevalentemente articolata in una numerosa serie di provvedimenti *omnibus*, secondo una prassi generalizzata che ormai non riguarda più soltanto le leggi finanziarie (ora di stabilità) o i decreti «mille proroghe». In una fase transitoria così tumultuosa come l'attuale, al Governo restano del resto poche alternative, prosegue, all'adozione di provvedimenti «*omnibus*».

Egli riferisce indi che, nella XVI Legislatura, la Commissione ha complessivamente esaminato 52 disegni di legge, di cui la maggior parte portati a conclusione. Tra questi, ricorda il decreto-legge n. 112 del 2008, la legge sulla dislessia, la riforma universitaria, nonché la legge sui restauratori. Altri provvedimenti di rilievo sono stati invece ostacolati dall'assenza del parere della Commissione bilancio. La Commissione si è poi espressa su numerosi atti del Governo, ha svolto 5 indagini conoscitive ed ha esaminato 8 affari assegnati. Ha altresì compiuto un'intensa interazione con l'Unione europea ed ha svolto numerose audizioni, sia in sede plenaria con riguardo alle suddette indagini conoscitive, sia in Ufficio di Presidenza in ordine all'attività legislativa. Numerose sono state inoltre le comunicazioni di rappresentanti del Governo.

Rileva infine che, nei settori di competenza, le *lobbies* sono state poco attive.

La sintesi è comunque a disposizione dei senatori per eventuali suggerimenti ed integrazioni, in vista dell'edizione definitiva.

La senatrice Mariapia GARAVAGLIA (*PD*) suggerisce fin d'ora di integrarla con la composizione della Commissione.

SULLA PRESENTAZIONE DELLA RISOLUZIONE XXIV, N. 51, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN ORDINE ALLA CERTIFICAZIONE DEI BENI CULTURALI

Il PRESIDENTE informa che martedì 29 gennaio, alle ore 16, in sala Nassiriya sarà presentata la risoluzione XXIV, n. 51, sulla certificazione

dei beni culturali, approvata dalla Commissione lo scorso 11 dicembre. Invita perciò tutti i commissari a prendervi parte. Sarà presente anche il sottosegretario Cecchi.

La seduta termina alle ore 16,45.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 531**

La Commissione, esaminato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 27 settembre 2007, n. 165, lo schema di decreto in titolo,

considerato che nella terzultima premessa e all'articolo 1, comma 2, è palesemente occorso un errore materiale, sicchè è stato indicato il professor Riccardo Zich in luogo del professor Rodolfo Zich, la cui indicazione risulta invece assai chiara sia dalla lettera di trasmissione del Ministro per i rapporti con il Parlamento, professor Giarda, sia dalla lettera di accompagnamento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, professor Profumo, nonché dal *curriculum* allegato allo schema di decreto,

esprime parere favorevole a condizione che, nella terzultima premessa e all'articolo 1, comma 2, sia corretto il predetto errore materiale, sostituendo le parole: «professor Riccardo Zich» con le seguenti: «professor Rodolfo Zich».

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 298

Presidenza del Presidente
POSSA

Orario: dalle ore 16,45 alle ore 16,50

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 23 gennaio 2013

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti
dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 87

Presidenza del Presidente
ZAVOLI

Orario: dalle ore 17,05 alle ore 18

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,
di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo
e vigilanza in materia di immigrazione

Mercoledì 23 gennaio 2013

UFFICIO DI PRESIDENZA
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 12,10 alle ore 12,15.

Plenaria

Presidenza della Presidente
Margherita BONIVER

La seduta inizia alle ore 12,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Margherita BONIVER, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sulle nuove politiche Europee in materia di immigrazione
(Esame del documento conclusivo e rinvio)

Margherita BONIVER, *presidente*, avverte che ha predisposto uno schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva, che illustra brevemente.

Lo schema di documento contiene una sintesi delle audizioni e delle missioni svolte dal Comitato nel periodo dal 26 novembre 2008 al 27 settembre 2011, con lo scopo di mettere a fuoco una prospettiva europea di politiche migratorie, da attuare per i singoli Stati membri dell'Unione eu-

ropea, individuando contestualmente una visione comune in materia di asilo, sulle cui basi adottare coerenti ed efficaci politiche nazionali di controllo dell'immigrazione, di accoglienza e di tutela dei migranti e dei richiedenti asilo nel nostro Paese.

Le audizioni hanno coinvolto soggetti istituzionali, nazionali, europei e internazionali, e rappresentanti della società civile, impegnati nel settore della gestione, dell'accoglienza, della programmazione dell'immigrazione. Le missioni hanno interessato tutti i Paesi del Mediterraneo toccati dai maggiori flussi migratori, nonché altri Stati membri dell'Unione le cui politiche migratorie apparivano particolarmente significative.

Invita i componenti del Comitato a far pervenire proposte di modifica e integrazione, in modo da poter riformulare il testo e approvarlo nella prossima seduta utile.

Rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame.

Indagine conoscitiva sul diritto di asilo, immigrazione ed integrazione in Europa

(Esame del documento conclusivo e rinvio)

Margherita BONIVER, *presidente*, avverte che ha predisposto uno schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva, che illustra brevemente.

Lo schema di documento contiene una sintesi delle audizioni e delle missioni svolte dal Comitato nel periodo dal 29 novembre 2011 all'11 dicembre 2012, dirette ad approfondire i nodi irrisolti delle politiche di integrazione dei migranti e dei richiedenti asilo in particolare, emersi nel corso della precedente indagine, in connessione con la questione di una efficace attuazione della normativa in materia di asilo.

L'assenza di una adeguata legislazione organica sulla materia dell'asilo, infatti, e la concomitanza di alcuni eventi di rilevanza globale, come la grave emergenza migratoria dell'inizio del 2011, hanno posto in rilievo la necessità di concentrare l'indagine su possibili soluzioni politiche e normative volte a conciliare un'adeguata tutela dei diritti dei richiedenti asilo con l'esigenza di un efficace controllo delle frontiere dell'area Schengen.

Invita i componenti del Comitato a far pervenire proposte di modifica e integrazione, in modo da poter riformulare il testo e approvarlo nella prossima seduta utile.

Intervengono per formulare osservazioni i deputati Ivano STRIZZOLO (*PD*) e Teresio DELFINO (*UdCpTP*), nonché la senatrice Diana DE FEO (*PDL*).

Margherita BONIVER, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,30.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 23 gennaio 2013

Plenaria

Presidenza del Presidente
Massimo D'ALEMA

La seduta inizia alle ore 9,10.

Audizione del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), ambasciatore Giampiero Massolo

Il Comitato procede all'audizione del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), ambasciatore Giampiero MASSOLO, il quale svolge una relazione e risponde alle osservazioni e ai quesiti formulati dall'onorevole Massimo D'ALEMA (PD), presidente, dai deputati Fabrizio CICCHITTO (Pdl) e Ettore ROSATO (PD) e dal senatore Giuseppe ESPOSITO (Pdl).

Esame della proposta di relazione annuale di cui all'articolo 35, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124

(Esame e approvazione)

Il presidente D'ALEMA (PD) illustra lo schema di relazione annuale al Parlamento, predisposto ai sensi dell'articolo 35, comma 1, della legge n. 124 del 2007.

Si apre quindi un dibattito nel quale intervengono i senatori Giuseppe ESPOSITO (Pdl) e Francesco RUTELLI (Misto-ApI).

Il Comitato approva all'unanimità, con alcune modificazioni, la proposta di relazione annuale al Parlamento predisposta dal Presidente.

La seduta termina alle ore 10,20.